

Lega Nord, obiettivi chiari Più sicurezza e meno tasse

«Pronti a festeggiare la vittoria di Tentorio»



COESI

Gli esponenti leghisti sono un gruppo che si dice "eterogeneo ma coeso". Capolista sarà Alberto Ribolla

(De Pascale)

— BERGAMO —

LA LEGA Nord ha presentato ufficialmente ieri la squadra che scenderà in campo per le elezioni amministrative del 25 maggio, a sostegno del sindaco uscente Franco Tentorio. Nel nuovo "Lega Point" di via Tiraboschi 52 erano raccolti i 32 candidati in lista, tra cui figurano 12 donne, mentre un terzo sono giovani sotto i 35 anni. All'inaugurazione del locale hanno partecipato numerosi esponenti leghisti, tra cui la segretaria cittadina Luisa Pecce e il capogruppo a Palazzo Frizzoni, Alberto Ribolla. Non ha voluto mancare all'appuntamento il sindaco Franco Tentorio, di ritorno a Roma per il vertice sulla sicurezza con il ministro Alfano.

«Abbiamo in lista rappresentanti di ogni professione e settore della società civile — ha spiegato la segretaria cittadina — Dall'insegnante all'architetto, dal ragioniere al pensionato. Siamo una squadra coesa ed eterogenea. Una curiosità: tra i 32 candidati ci sono tre commercianti e tre commercialisti. Cinque anni fa eravamo sotto i por-

tici del Sentierone e nutrivamo tante speranze: allora ce l'abbiamo fatta, tra un mese invece faremo la festa a Gori. Bergamo chiede legalità, trasparenza e benessere, non lasciamo questi valori alla sinistra».

Alberto Ribolla non ha usato giri di parole e ha lanciato qualche stoccata al candidato di centrosinistra Gori: «Siamo sempre stati leali con Tentorio. Abbiamo bisogno di un sindaco che conosca bene la realtà bergamasca, non di chi la frequenta saltuariamente. La sinistra vuole portare a Bergamo altri extracomunitari e costruire una moschea. Dobbiamo impedirglielo, anche perché nei cinque anni in cui abbiamo governato la città ha mantenuto ottimi servizi. Noi abbiamo ridotto le tasse con i fatti, non a parole». Tentorio, in prima fila e sorridente, ha aggiunto: «Ci hanno sequestrato a Roma 90 milioni di euro, inutilizzabili per il Patto di stabilità. Ce li devono restituire, li impiegheremo per le opere pubbliche. La sicurezza è un valore da tutelare, senza l'aggravio di nuove imposte. Vincere è stato bello, rivincere lo sarà ancor di più».

Gerardo Fiorillo